

Conservazione e recupero dei paesaggi viticoli

Il sessione

Strumenti di analisi e pianificazione del paesaggio viticolo

Arch. Claudia Cassatella, Dott.ssa Bianca M. Seardo, Dott.ssa Federica Bonavero

1. Obiettivi e politiche per la gestione e valorizzazione del paesaggio viticolo

Arch. Claudia Cassatella

2. Strumenti e azioni per la conservazione dei paesaggi rurali e l'applicazione in provincia di Torino

Dott.ssa Bianca M. Seardo

3. Buone pratiche per i paesaggi viticoli in Italia e all'estero

Dott.ssa Federica Bonavero

4. Costruire la conoscenza per intervenire sul paesaggio

Dott.ssa Federica Bonavero



Progetti di ricerca

- Strategie e buone pratiche per il recupero e la promozione di **aree agricole terrazzate nelle regioni alpine (ALPTER)**
- Azioni per la **gestione naturalistica** dei paesaggi viticoli (**BioDiVine**)
- Gestione del **suolo e servizi ecosistemici** in vigneto (**Soil4Wine**)
- Strategie di **adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici** in vigneto (**ADVICLIM**)
- Buone **pratiche agronomiche** e cambiamento climatico in vigneto (**ADVID**)

Strumenti e metodi di pianificazione

- **Associazione fondiaria** per il recupero funzionale di aree terrazzate (**TERRA VI.VA.**)
- Metodo per la redazione di **strumenti di pianificazione generale** attenti ai paesaggi viticoli (**PRG Città del Vino**)
- **Zonazione vitivinicola (PRG di Montalcino e Tollo)**
- **Aree agricole protette (Zone Agricoles Protégés in Val de Loire)**

Manuali di progettazione e linee guida

- Indirizzi per la **qualità paesaggistica e architettonica** di paesaggi viticoli (**GUIDE PAYSAGE Lavaux**)
- Indirizzi per le **espansioni urbane** in paesaggi viticoli (**Siedlungserweiterungen in Wachau**)
- Indirizzi per il **recupero architettonico e paesaggistico** in aree rurali (**Manuali GAL Valli del Canavese**)

Marchi territoriali e strade del vino

- **Strada del vino** in bassa e media Valtellina (**La Via dei Terrazzamenti**)
- **Schema ad adesione volontaria** per la qualità del paesaggio (**VINATURA di Vitiswiss**)

Ob. 1 Abbandono e recupero
Ob. 2 Viticoltura tradizionale
Ob. 3 Nuove forme d'uso del suolo
Ob. 4 Riconoscibilità di nuclei e borgate
Ob. 5 Patrimonio edilizio diffuso
Ob. 6 Qualità scenica della fruizione
Ob. 7 Interferenze visive
Ob. 8 Biodiversità e rete ecologica
Ob. 9 Cambiamento climatico

	Ob. 1	Ob. 2	Ob. 3	Ob. 4	Ob. 5	Ob. 6	Ob. 7	Ob. 8	Ob. 9
ALPTER	•	•				•	•		
BioDiVine	•	•						•	
Soil4Wine								•	•
ADVICLIM									•
ADVID	•							•	•
Progetto TERRA VI.VA.	•	•						•	
Piano regolatore Città del Vino	•	•	•	•	•	•	•	•	
Piani regolatori di Montalcino e Tollo		•	•						
ZAP in Val de Loire	•		•						
GUIDE PAYSAGE Lavaux			•	•	•	•	•		
Linee guida Wachau		•	•	•		•	•		
Manuali GAL Valli del Canavese	•	•		•	•				
La Via dei Terrazzamenti		•			•	•			
VINATURA di Vitiswiss		•						•	

ALPTER

Terraced landscapes of the Alpine arc



Strategie e buone pratiche per il recupero e la promozione di aree agricole terrazzate nelle regioni alpine

Obiettivi: 1 - 2 - 6 - 7

PROGRAMMA: INTERREG III B Alpine Space

DURATA: 2004 - 2008

PARTNER: Regione Veneto (I), capofila - Regione Liguria (I) - Istituto per la Ricerca Economica ed Ecologica nelle Alpi (I) - BOKU Wien (A) - University of Ljubljana (SLO) - Association pour le Développement Infographique (F) - Regione Autonoma Valle d'Aosta (I) - Regione Bregaglia (CH)

SINTESI

Obiettivo del progetto ALPTER è contrastare l'abbandono delle aree agricole terrazzate situate in regioni alpine, focalizzando l'attenzione su quattro ambiti di ricerca: rilievo e mappatura, valutazione del rischio, strategie di recupero e promozione turistica. Sostenuta anche la costituzione di un network internazionale per lo scambio di informazioni e la cooperazione, allargato a soggetti esterni al progetto.

A partire dalle attività di ricerca condotte su 8 aree di studio lungo l'intero arco alpino (Canale di Brenta, S. Ilario di Nervi, Valtellina e Valchiavenna, Ullrichsberg, Goriska Brda, Valle della Roya, Bassa Valle d'Aosta, Val Bregaglia), il progetto promuove la costruzione di una base condivisa di conoscenza territoriale, sviluppa un repertorio di tecniche e metodologie per la gestione ed il ripristino dei terrazzamenti, e realizza alcuni interventi pilota di riuso produttivo.

Gli esiti del progetto sono raccolti in due pubblicazioni:

- l'Atlante, presenta lo stato dell'arte della ricerca scientifica sui paesaggi terrazzati: la prima parte raccoglie contributi da esperti di livello internazionale; la seconda contiene schede delle aree di studio del progetto;
- il Manuale, presenta una serie di buone pratiche a supporto del mantenimento dei paesaggi

terrazzati, con diverse azioni in una strategia di gestione integrata.

Dal punto di vista della richiesta turistica di paesaggi terrazzati, BOKU Wien ha sperimentato un metodo di valutazione basato sullo sviluppo di scenari paesaggistici alternativi, ottenuti a partire dalla combinazione di 6 potenziali fattori di influenza (presenza di pendii, vegetazione, manufatti e mezzi agricoli, edifici, etc.), ciascuno con 4 livelli di intensità. Sulla base delle scelte degli intervistati, è stato possibile quantificare le preferenze di ipotetici turisti e quindi individuare il livello "ottimale" per ciascun fattore.

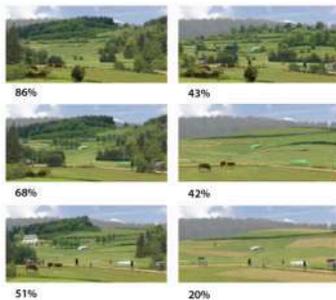


Figura 2: Scenari e richiesta turistica di paesaggi terrazzati (BOKU Wien)

LINK

Progetto: <http://www.alpter.net/?lang=it>

Atlante e Manuale:

<http://www.alpter.net/Pubblicazioni-finali-del-Progetto.html>

Soil4Wine

Innovative approach to soil management in viticultural landscapes



Gestione del suolo e servizi ecosistemici in vigneto

Obiettivi: 8 - 9

PROGRAMMA: LIFE+

DURATA: 2017 - 2019

PARTNER: Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (I), capofila - Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale (I) - ERVET S.p.A. (I) - Horta s.r.l. (I) - Vinidea s.r.l. (I)

SINTESI

Il progetto LIFE+ Soil4Wine ha l'obiettivo di migliorare la gestione del suolo in vigneto e di definire strumenti e metodologie finalizzate a supportare i servizi dell'ecosistema suolo-vigneto, a migliorarne la stabilità idro-geologica e a preservarne la valenza paesaggistica (attraverso, ad esempio, la riduzione di erosione e ruscellamento superficiale, l'aumento del tasso di sostanza organica, la salvaguardia della biodiversità, la limitazione del compattamento, il contenimento del rischio di contaminazione).

Al fine di raggiungere questo obiettivo, le azioni specifiche previste sono:

- individuazione di soluzioni innovative e sostenibili per incrementare lo stato di salute del terreno;
- sviluppo di uno strumento di supporto alla decisione (**DSS - Decision Support System**) per guidare i viticoltori nell'identificazione dei problemi pedologici e ambientali, nella scelta delle soluzioni più efficaci, nella loro implementazione e valutazione dei risultati;
- test dello strumento in nove aziende agricole pilota, situate in quattro aree protette (Parco dei Boschi di Carrega, Parco del Taro, Parco dello Strone e Piacenzano, Parco del Trebbia);
- analisi dei vincoli di carattere sociale, economico, tecnico ed ambientale delle soluzioni individuate, e verifica della fattibilità di uno schema di Pagamento per i Servizi Ecosistemici (**PES - Payments for Ecosystem Services**) basato sulla conservazione del suolo e sull'aumento di valore del paesaggio;
- adozione di un approccio partecipato e consapevole.

LINK

Progetto: <http://www.soil4wine.eu/it/default.asp>

Database del programma Life:

http://ec.europa.eu/environment/life/project/Projects/index.cfm?fuseaction=search.dspPage&n_proj_id=5780&docType=pdf

	erosione	diversi usi agricoli	soil compaction	irrigazione	contaminazione	water quality	diversità in suolo	soil fertility
affinity soil covering	yellow	yellow	yellow	yellow	yellow	yellow	yellow	yellow
improving ground / Regenerative cover crop	green	green	green	green	green	green	green	green
improving ground / Biochar cover crop	green	green	green	green	green	green	green	green
improving natural ground	green	green	green	green	green	green	green	green
protecting natural ground	green	green	green	green	red	green	green	green
protecting soil / ground	green	green	green	green	green	green	green	green
soil condition	green	green	green	green	green	green	green	green
plant protection products application optimization	green	green	green	green	green	green	green	green
change in soil management culture (dry)	green	green	green	green	green	green	green	green
change of soil management equipment	green	green	green	green	green	green	green	green
mulch/cover strategy	green	green	green	green	green	green	green	green
specific soil control	green	green	green	green	green	green	green	green
precision working on the row (comparing)	green	green	green	green	green	green	green	green

Figura 4: Elenco di possibili soluzioni per ridurre/eliminare rischi per il suolo

ADVCLIM

ADapation of Viticulture to CLIMate change



Strategie di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici in vigneto

Obiettivi: 9

PROGRAMMA: LIFE+

DURATA: 2014 - 2019

PARTNER: Université Rennes 2 (F), capofila - INRA Centre Bordeaux-Aquitaine (F) - Institut Français de la Vigne et du Vin (F) - ECOCLIMASOL (F) - University of Agricultural Sciences and Veterinary Medicine Iasi (RO) - INRA (F) - Plumpton College (UK) - Hochschule Geisenheim University (D)

SINTESI

Scopo del progetto LIFE ADVCLIM è proporre strategie di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici da adottare in vigneto.

Attraverso la raccolta di dati e la costruzione di modelli climatici per diverse regioni europee (Bordeaux, Val de Loire, Sussex, Rheingau, Cotnari), il progetto mira alla limitazione degli impatti associati a temperature in aumento, modifiche nella distribuzione delle precipitazioni ed eventi atmosferici estremi, e alla messa a punto di strategie di breve, medio e lungo termine tali da produrre ricadute sulla viticoltura (in particolare, fenologia della vite e regime idrico).

Come illustrato in un apposito manuale, queste strategie includono una vasta gamma di opzioni, dal vigneto alla cantina: la scelta dei tempi di raccolta, il sistema di allevamento, la potatura e gestione della chioma, i sistemi per l'ombreggiamento, le tecniche

di irrigazione, la selezione delle varietà, etc. fino alla selezione del sito.

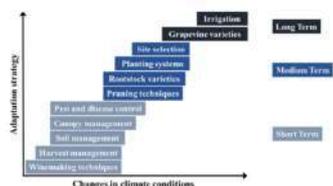


Figura 5: Strategie di adattamento ai cambiamenti climatici in vigneto

Tra i risultati del progetto, anche un software di supporto ai viticoltori per il calcolo delle emissioni di CO₂.

LINK

Progetto: <http://www.advclim.eu>

Manuale di supporto alla decisione per viticoltori:

<http://www.advclim.eu/wp-content/uploads/2015/06/B1-deliverable.pdf>

Database del programma Life:

http://ec.europa.eu/environment/life/project/Projects/index.cfm?fuseaction=search.dspPage&n_proj_id=4998

ADVID

Douro Vine and Wine Cluster



Buone pratiche agronomiche e cambiamento climatico in vigneto

Obiettivi: 7 - 8 - 9

Istituita nel 1982, l'ADVID - Associazione per lo Sviluppo della Viticoltura nella regione del Douro è un'associazione senza scopo di lucro che ha come obiettivo la promozione e modernizzazione della viticoltura nella valle del Douro (Portogallo), patrimonio UNESCO.

Attraverso la messa in rete di aziende ed altri soggetti interessati, l'associazione porta avanti attività di studio, sperimentazione (sia in laboratorio che sul campo) e supporto tecnico nel campo delle pratiche agronomiche.

Tra le principali linee strategiche di ricerca di ADVID si segnalano:

- adattamento al cambiamento climatico: raccolta di dati climatici, elaborazione di scenari di cambiamento climatico, valutazione delle conseguenze in termini di quantità e qualità della produzione, mitigazione degli impatti, gestione della risorsa acqua e del rapporto suolo-vite;
- zonazione e micro-zonazione viticola;
- biodiversità e servizi ecosistemici: formazione di corridoi ecologici, riduzione dell'uso di pesticidi, prevenzione della perdita di diversità genetica;

- viticoltura sostenibile;
- sistemazioni di versante: ottimizzazione dei sistemi di terrazzamento, anche in vista del contenimento dell'erosione del suolo;
- formazione e disseminazione: pubblicazioni e report, convegni scientifici.

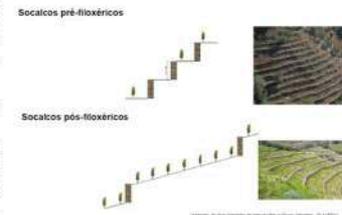


Figura 6: Sistemazioni di versante

LINK

ADVID <http://www.advid.pt>

Piano Regolatore delle Città del Vino

Metodo per la redazione di strumenti di pianificazione generale attenti ai paesaggi viticoli

Obiettivi: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8

ANNO: 1997

SOGGETTO PROMOTORE: Associazione Nazionale Città del Vino

SINTESI

Per Piano Regolatore delle Città del Vino (PRCV) si intende un metodo di pianificazione elaborato dall'Associazione Nazionale Città del Vino, in collaborazione con INU, al fine di guidare i comuni associati nella redazione del proprio strumento urbanistico generale. Con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra vino e territorio, le linee metodologiche del PRCV riconoscono al paesaggio rurale un ruolo non subalterno alle esigenze urbane, sottolineando come esso non possa essere lasciato alle dinamiche economiche spontanee, ma debba divenire oggetto di pianificazione.

Le indicazioni fornite seguono le tre fasi principali del processo di redazione di un piano, dalle analisi al progetto, attraverso l'interpretazione. E quindi:

- raccolta e trattamento delle informazioni di base (capacità d'uso dei suoli, sistemi produttivi ed insediativi, tipologie costruttive, tecniche agrarie, etc.);
- zonazione viticola con identificazione delle parti di territorio a più elevata vocazione viticola;
- definizione delle regole d'uso dei suoli, di quelle urbanistiche ed edilizie.

Particolare attenzione è prestata anche alla partecipazione ed al coinvolgimento attivo di residenti, produttori ed altri portatori d'interesse.

Ogni due anni l'associazione organizza un **concorso nazionale** per "Il miglior Piano Regolatore delle Città del Vino", rivolto a Comuni ed altri enti territoriali che si sono dotati di uno strumento di governo del territorio (piano territoriale di coordinamento, piano

intercomunale, piano regolatore, piano strutturale o strumenti analoghi) attento alla pianificazione delle zone di pregio vitivinicolo. I criteri di valutazione sono:

1. le analisi di conoscenza delle caratteristiche del territorio vitivinicolo e del complesso delle strutture edilizie connesse alla produzione, commercializzazione e diffusione della cultura in ambito enologico e vitivinicolo;
2. la qualità e l'originalità dei contenuti normativi e progettuali [...];
3. il grado di coerenza delle analisi e delle proposte progettuali con la metodologia del [...] PRCV;
4. il rapporto tra le zone di interesse vitivinicolo ed il territorio urbano e le infrastrutture;
5. la gestione delle trasformazioni nelle zone di interesse vitivinicolo e del sistema delle strutture edilizie connesse all'economia e alla cultura del vino;
6. la qualità del dibattito e del confronto pubblico che [...] hanno accompagnato la formazione dello strumento.

Inoltre, l'associazione è particolarmente attiva nel campo del trasferimento di buone pratiche, anche nella forma del "gemellaggio" tra comuni.

LINK

Associazione Nazionale Città del Vino:

<http://www.cittadelvino.it/index.php>

PRCV:

http://www.cittadelvino.it/progetto_attivita.php?id=OA

Linee metodologiche per la redazione dei piani: http://www.cittadelvino.it/files/Progetti_8_12.pdf

Concorso "Il miglior PRCV":

<http://www.cittadelvino.it/articolo.php?id=MjQwOQ>



Piani regolatori dei comuni di Montalcino e Tollo

Zonazione vitivinicola

Obiettivi: 2 - 3

Montalcino e Tollo sono due delle **Città del Vino** ad essersi distinte per aver adottato strumenti di pianificazione generale attenti ai paesaggi viticoli.

Il piano strutturale del comune di **Montalcino**, inserisce le "Aree con sistemazioni terrazzate" tra le invariati strutturali del territorio prevedendo la tutela di sistemazioni quali terrazzamenti, muri di contenimento a secco, ciglionamenti, percorsi viari rurali ed opere di regimazione idraulico-agrarie di valore storico tradizionale.

Secondo quanto disposto dalle norme di attuazione, per queste aree il Regolamento Urbanistico dovrà (direttiva) disciplinare gli interventi di manutenzione, salvaguardia, ed eventuale ricostituzione in quanto elementi qualificanti il paesaggio e funzionali allo scolo delle acque. Allo stesso modo, dovrà (prescrizione) garantire la continuità delle funzioni agricole e la permanenza delle valenze paesaggistiche. In particolare, non sono ammesse alterazioni di terrazzamenti, ciglionamenti e muri di pietrares presenti, anche solo in forma residuale, nel territorio comunale.

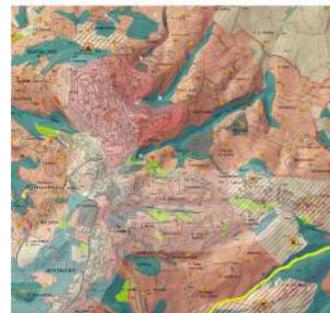


Figura 8: Piano strutturale di Montalcino. Stralcio della Carta dello Statuto del territorio

Il piano regolatore del comune di **Tollo**, sulla base delle analisi morfologiche, geologiche e di "caratterizzazione vitivinicola", prevede la tutela integrale (inedificabilità assoluta) di oltre l'87% del territorio e della totalità del territorio agricolo. Inoltre, attraverso esenzioni fiscali e premi di cubatura, incentiva gli interventi di recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, nonché le modifiche di destinazione d'uso quando a favore delle strutture turistiche e dell'accoglienza enogastronomica. Al fine della valorizzazione del tessuto produttivo locale, il comune di Tollo è impegnato anche nel campo della pianificazione agricola ed alimentare con l'elaborazione (in corso) di un Piano del Cibo comunale.

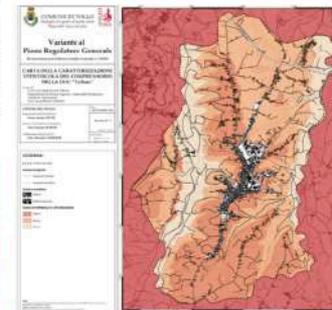


Figura 9: PRG di Tollo. Carta della caratterizzazione vitivinicola del comprensorio della DOC "Tollum"

LINK

Piano Strutturale del Comune di Montalcino

<http://www.comunedimontalcinopianostrutturale.it/ps-adottato.html>

PRG del Comune di Tollo

<https://www.comune.tollo.ch.it/section/comune/piano-regolatore-generale9/>

Progetto TERRA VI.VA.

Recupero ambientale ed economico di TERRAzzamenti a Viganella, Valle Antrona

Associazione fondiaria per il recupero funzionale di aree terrazzate

Obiettivi: 1 - 2 - 8

FINANZIAMENTO: Bando "Comunità Resilienti"
2015 di Fondazione Cariplo

PARTNER: Società di Scienze Naturali del VCO (I),
capofila - Ente di gestione delle Aree Protette
dell'Ossola (I) - Comune di Borgomezzavalle (I) -
Cooperativa Il Sogno (I)

SINTESI

Obiettivo del progetto TERRA VI.VA. è favorire il recupero funzionale di parte del sistema terrazzato della Valle Antrona, in particolare di alcuni terreni in località Viganella, Comune di Borgomezzavalle (VB). Attraverso un partenariato misto pubblico-privato, il progetto mira ad invertire le attuali dinamiche di abbandono e a contrastare i fattori di rischio che ne derivano: perdita di ambienti ecotonali e biodiversità, scomparsa di varietà agronomiche locali, instabilità idrogeologica, pericolo di incendi e schianto d'alberi, progressivo indebolimento del legame identitario tra comunità locale e paesaggio rurale tradizionale.

Individuato nell'**Associazione Fondiaria** (As.Fo.) lo strumento adatto a porre un freno al problema del frazionamento delle proprietà (un fenomeno che spesso gioca un ruolo determinante nei processi di abbandono), il progetto ha previsto la costituzione tra proprietari ed amministrazione comunale dell'Associazione Fondiaria TERRAVIVA, e la successiva emanazione di un avviso pubblico per l'affidamento in gestione (comodato d'uso gratuito) dei terreni nella disponibilità dell'As.Fo. ad aziende ed imprenditori agricoli, singoli o associati. Meccanismi premiali sono stati garantiti per la partecipazione di giovani e la presentazione di proposte improntate all'innovazione (fillera corta e/o integrata, coltivazioni biologiche e/o biodinamiche, produzioni tipiche e/o di nicchia). Ad oggi, i proprietari associati sono circa una ventina, per una superficie totale di quasi 1 ha di terreni

terrazzati. Nel breve periodo si prevede di raggiungere i 3-4 ha.



Figura 7: As.Fo. TERRAVIVA. Terreni disponibili per l'affidamento in gestione

Nell'ambito del progetto sono previste anche attività di monitoraggio ed educazione ambientale, di assistenza agronomica e di promozione sociale. Inoltre, sono stati realizzati diversi interventi di ripristino dei muri in pietra a secco e di rimozione/contenimento della vegetazione infestante.

LINK

Associazione fondiaria TERRAVIVA:

<http://terraviva.scienzenaturalivco.org>

Avviso pubblico:

http://terraviva.scienzenaturalivco.org/bando/AVVI50_Terreni_Terraviva_Greenagent_def.pdf

RETICULA n. 18/2018:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/pe-riodici-tecnici/reticula/reticula-n.18-2018>

Regione Piemonte, **L.R. 2 novembre 2016 n. 21**

"Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali"

GUIDE PAYSAGE Lavaux

Indirizzi per la qualità paesaggistica e architettonica di paesaggi viticoli

Obiettivi: 3 - 4 - 5 - 6 - 7

SINTESI

Pubblicata nel 2016 dalla Commission Intercommunale de Lavaux (CIL), la Guide Paysage rappresenta uno strumento volontario di cui i comuni facenti parte del sito UNESCO si sono dotati al fine di garantire uno sviluppo armonioso del paesaggio. Per mezzo di un ricco repertorio fotografico, la guida fornisce esempi da seguire e da evitare in caso di interventi sul patrimonio costruito. La guida è articolata in 3 parti. La prima parte contiene una descrizione dei diversi ambiti di paesaggio che caratterizzano l'area e delle relative questioni di rilevanza paesaggistica. La seconda parte, propone indirizzi per la gestione di spazi pubblici (pavimentazioni e rivestimenti, arredo urbano, verde), costruzioni esistenti (facciate e coperture), nuove costruzioni, e muri di sostegno dei terrazzamenti. In particolare, vengono fornite alcune indicazioni circa l'inserimento paesaggistico degli impianti fotovoltaici e gli accorgimenti da adottarsi nella realizzazione di muri di contenimento non solo per vigneti, ma anche per infrastrutture e altre costruzioni.

La terza parte, si occupa nello specifico delle *franges*, cioè delle aree di margine tra forme d'uso del suolo differenti. Ad esempio:

- per i margini 'borgo-vigneto' si suggerisce di: salvaguardare la presenza di orti e frutteti, curare e manutene i giardini pertinenziali, prediligere specie autoctone;
- per i margini 'urbano-vigneto' si suggerisce di: evitare la costruzione di fabbricati fuori-scala e poco integrati al contesto, limitare la dispersione urbana, impiegare colori appropriati, creare fasce di vegetazione con funzione di filtro, rispettare la topografia.

A disposizione dei comuni della regione Lavaux, anche una guida dedicata al tema della segnaletica turistica stradale.

LINK

Guide Paysage Lavaux: http://www.cil-lavaux.ch/wp-content/uploads/2016/05/Guide_Lavaux_2016.pdf
 Charte de signalisation: http://www.cil-lavaux.ch/wp-content/uploads/2014/06/2013.03.11-Charte-signa_Lavaux.pdf



Figura 12: Carta delle unità paesistiche della regione Lavaux. Franges/Margini

Wachau - Linee guida per la compatibilità paesaggistica delle espansioni urbane

Indirizzi per le espansioni urbane in paesaggi viticoli

Obiettivi: 2 - 3 - 4 - 6 - 7

SINTESI

Le "Linee guida per la compatibilità paesaggistica delle espansioni urbane" sono uno strumento volontario di cui i comuni della regione Wachau si sono dotati nel 2006 al fine di semplificare e rendere più trasparenti i processi decisionali connessi alla valutazione dei nuovi insediamenti (residenziali e non) previsti dai piani locali. Obiettivo delle linee guida non è quello di individuare o escludere aree di espansione, bensì di fornire ad amministratori, professionisti e proprietari un riferimento utile ad oggettivare, comunicare e comprendere le decisioni.



Figura 13: Linee guida Wachau. Copertina ed estratto

Il documento si compone di due parti. Nella parte iniziale sono richiamati i principali caratteri che connotano il paesaggio della regione e proposti alcuni indirizzi generali per i diversi ambiti di paesaggio. Nel caso dei paesaggi vitivinicoli di versante, per esempio, si raccomanda di ridurre al minimo gli interventi di nuova costruzione, considerandoli compatibili solo là dove i vigneti sono ridotti a usi residuali e prestando particolare attenzione ad altezze e volumi dei fabbricati. Nella seconda parte è riportata una checklist da applicare nella valutazione degli interventi di espansione urbana. Tale checklist è articolata in 4 sezioni, dalla compatibilità d'insieme a quella di dettaglio (inserimento spaziale alla grande scala,

struttura urbana, contesto paesaggistico, struttura insediativa), più una sezione di riepilogo.

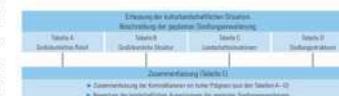


Figura 14: Linee guida Wachau. Struttura della checklist

Per ciascuna delle domande incluse nella checklist, sono previste quattro possibili risposte (sì, prevalentemente sì, prevalentemente no, e no), con possibilità di inserire note ed indicare quali tra quelli proposti sono da ritenersi criteri chiave per l'intervento in oggetto. A ciascuna domanda, corrisponde un paragrafo nella prima parte del documento, cui è possibile fare riferimento in fase di completamento delle risposte.

Figura 15: Linee guida Wachau. Estratto checklist

La valutazione di compatibilità si intende da esprimere rispetto a punti di osservazione rilevanti, come belvedere e percorsi panoramici, e comporta un giudizio sintetico di impatto sul paesaggio che può essere di tipo locale o sovra locale e di carattere positivo, neutro o negativo.

LINK

Linee guida: http://www.raumordnung-noe.at/fileadmin/root_raumordnung/infostand/oenliche_raumordnung/siedlungserweiterung_wachau/wachau.pdf

Manuali GAL Valli del Canavese

Indirizzi per il recupero architettonico e paesaggistico in aree rurali

Obiettivi: 1 - 2 - 4 - 5

SINTESI

L'operazione 7.6.3 dei **Piani di Sviluppo Locale** prevede la possibilità per i GAL - Gruppi di Azione Locale di procedere con la redazione, o adeguamento, di manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico, (eventualmente adottabili come allegati al Regolamento Edilizio comunale).

Ove presenti, tali manuali costituiscono un valido strumento di supporto alle scelte progettuali. Fornendo indicazioni pratiche in tema di architettura tradizionale e paesaggio rurale, essi sono utili ad indirizzare non solo l'attività di tecnici e progettisti, ma anche il lavoro di commissioni edilizie e commissioni locali del paesaggio.

Il **GAL Valli del Canavese**, per esempio, si è dotato di due manuali.

Il "Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali" individua le tipologie di intervento ammissibili (mantenimento, manutenzione, restauro, rifacimento) e riporta esempi di interventi conformi/non conformi per i principali elementi costitutivi del paesaggio, e cioè:

- elementi caratterizzanti la rete viaria pedonale storica (mulattiere, sentieri e piste);
- elementi puntuali caratterizzanti il paesaggio rurale (terrazzamenti e muri a secco, pavimentazioni in pietra, fontane, lavatoi e abbeveratoi, recinzioni, canali, rogge, opere di presa, manufatti accessori);
- elementi del paesaggio agrario che influenzano la biodiversità (siepi, filari, cumuli da spietramento).

Il "Manuale per il recupero del patrimonio architettonico e del paesaggio", invece, si articola in due volumi: "Volume 1 - Territorio e paesaggio - Tipologie architettoniche" e "Volume 2 - Elementi costruttivi".

Il Volume 1 parte dall'individuazione e descrizione dei paesaggi caratterizzanti il territorio (sulla base degli aspetti qualificanti suddivisi per componenti naturalistico-ambientali, storico-culturali, percettivo-identitarie e morfologico-insediative), per poi dedicare un'ampia sezione ad insediamenti storici, tipi edilizi e linee guida per il loro recupero.

Il Volume 2 si concentra sui caratteri tipici delle componenti edilizie (coperture, aperture, ballatoi e loggiati, etc.) fornendo una descrizione dettagliata di materiali e tecniche, illustrando i fenomeni di degrado e dissesto che li interessano più di frequente, e proponendo criteri d'intervento. Concludono il volume alcune linee guida per la riqualificazione energetica e il miglioramento sismico degli edifici rurali.



Figura 16: Manuale per il recupero e la valorizzazione dei patrimoni ambientali rurali. Copertina Volume 1.

LINK

GAL Regione Piemonte:

<http://www.regione.piemonte.it/montagna/montagna/rurale/gal.htm>

Manuali GAL Valli del Canavese:

<http://galvallidelcanavese.it/download/>

1. Obiettivi e politiche per la gestione e valorizzazione del paesaggio viticolo

Arch. Claudia Cassatella

2. Strumenti e azioni per la conservazione dei paesaggi rurali e l'applicazione in provincia di Torino

Dott.ssa Bianca M. Seardo

3. Buone pratiche per i paesaggi viticoli in Italia e all'estero

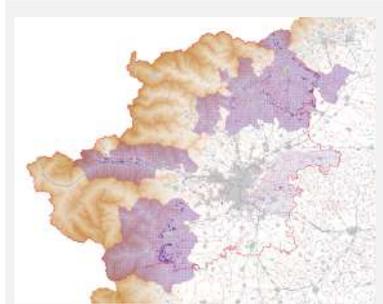
Dott.ssa Federica Bonavero

4. Costruire la conoscenza per intervenire sul paesaggio

Dott.ssa Federica Bonavero

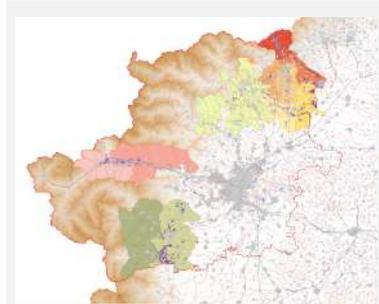


Metodo di studio

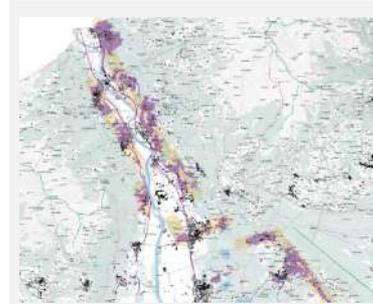


Aree vitivinicole alpine
(Areali DOC)

Landscape Character Assessment



**Aree di caratterizzazione
paesaggistica**

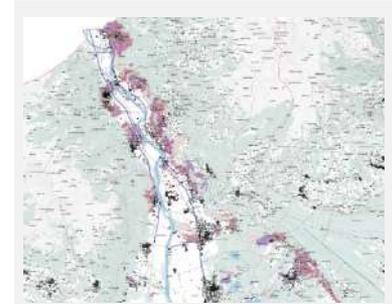


**Carta dei caratteri
dei paesaggi viticoli**
(Aree di caratterizzazione)

+

Atlante dei paesaggi viticoli

Obiettivi di qualità paesaggistica



**Carta delle azioni
paesaggistiche**
(Aree di caratterizzazione)

+

**Indirizzi urbanistici e
pianificatori**

Buone pratiche

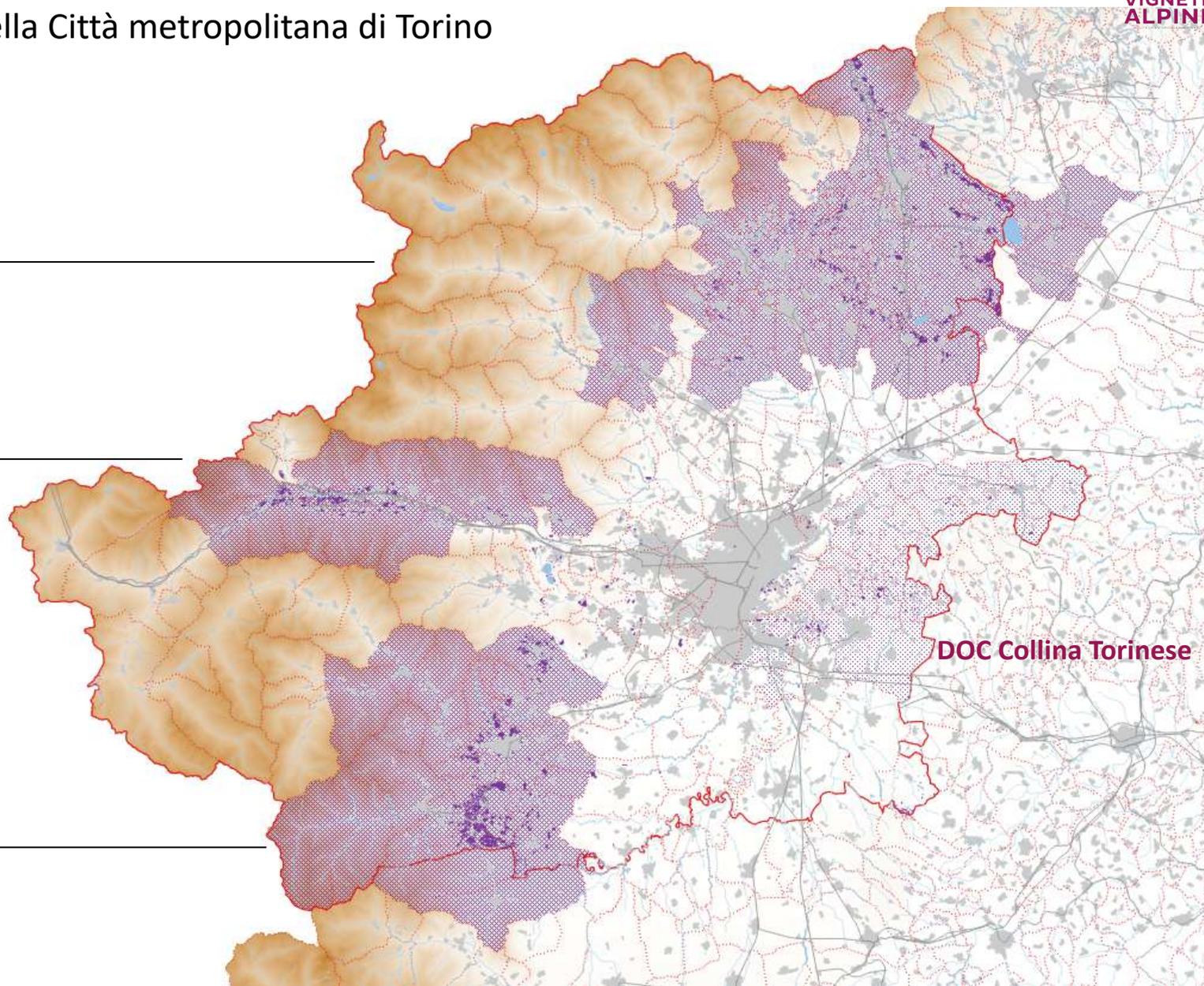


Areali DOC della Città metropolitana di Torino

DOC Canavese

DOC Valsusa

DOC Pinerolese



DOC Collina Torinese

Aree di caratterizzazione paesaggistica

(identificazione attraverso *Landscape Character Assessment*)

Canavese

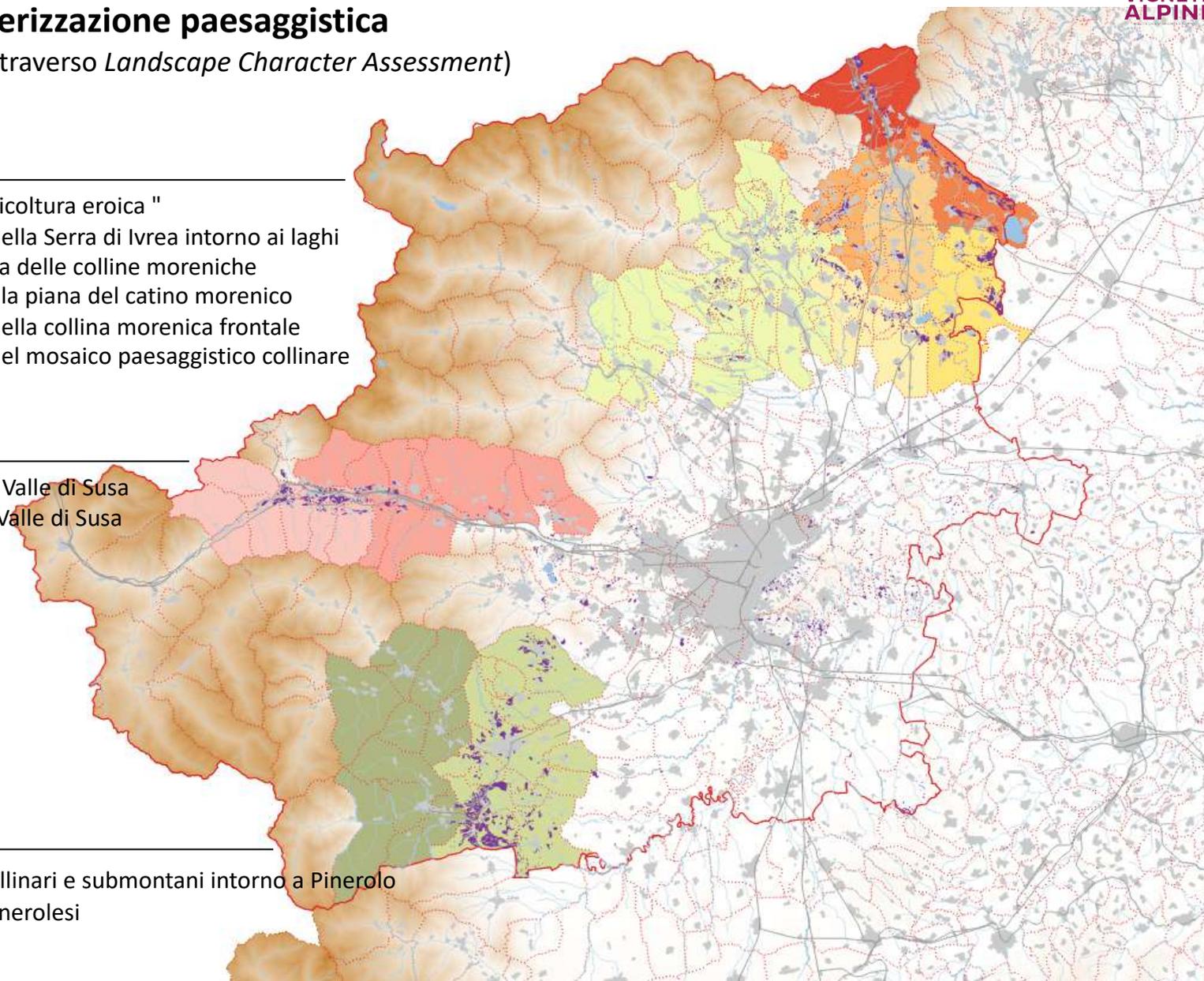
- Paesaggio della "viticoltura eroica "
- Paesaggio viticolo della Serra di Ivrea intorno ai laghi
- Paesaggio viticoltura delle colline moreniche
- Vigneti residuali nella piana del catino morenico
- Paesaggio viticolo della collina morenica frontale
- Paesaggio viticolo del mosaico paesaggistico collinare
- Valli del Canavese

Valle di Susa

- Vigneti della media Valle di Susa
- Vigneti della bassa Valle di Susa

Pinerolese

- Vigneti dei rilievi collinari e submontani intorno a Pinerolo
- Vigneti delle valli pinerolesi



Landscape Character Assessment (LCA)

All landscapes combine natural components (such as geology, soils and watercourses) and human influences (such as settlement and land use) with cultural perceptions (such as history, social associations and aesthetic values).

Landscape Character is created by the way the physical components come together and can be defined as "a distinct, recognisable and consistent pattern of elements in the landscape that makes one landscape different from another".

Landscape Character Assessment is the process of identifying and describing variation in the character of the landscape in a systematic way.

LCAs identify and explain the combination of elements and features that make landscapes distinct from one another by mapping and describing Landscape Character Types and Areas.

LCA analyses in detail the three main physical landscape components of:

- **landform** (e.g. hills, straths, glens)
- **land cover** (e.g. rivers, lochs, woodland, farmland)
- **settlement** (e.g. towns, villages, farmsteads)

Caratteri descrittivi dei paesaggi viticoli della CMT0

Rapporto dei paesaggi viticoli con la struttura geomorfologica e le risorse naturali

Elementi della geomorfologia che connotano il paesaggio viticolo

ad es. affioramenti rocciosi, conche naturali, conoidi, anfiteatri morenici, etc.

Aree con presenza significativa di modellamento tradizionale del terreno volto alla coltura della vite

ad es. terrazzamenti, ciglioni, vigneti in campi chiusi da muri in pietra a secco e simili

Elementi funzionali all'allevamento della vite che costituiscono la maglia fine del paesaggio viticolo

ad es. canaline di sgrondo delle acque, paleria, materiali per la legatura, etc.

Risorse naturali funzionali alla viticoltura e connotanti il paesaggio

Leggibilità dell'assetto policulturale tradizionale



Caratteri del paesaggio scenico-percettivo

Punti di osservazione e belvedere sui paesaggi viticoli

Principali percorsi panoramici sui vigneti

Fulcri naturali

Fulcri del costruito

Crinali e profili paesaggistici

Trame paesaggistiche connesse alle forme di allevamento tradizionale della vite

Aree rurali di specifico interesse paesaggistico: i vigneti (PPR Piemonte, Art. 32)



Caratteri degli insediamenti tradizionali connessi ai paesaggi viticoli

Insediamenti tradizionali che costituiscono componente del paesaggio viticolo

Principali complessi, edifici e manufatti connessi alla viticoltura tradizionale che connotano il paesaggio

Fronti urbani di insediamenti storici che costituiscono componente del paesaggio viticolo

Scene e punti di vista consolidati nell'immaginario sociale



Principali elementi della fruizione dei paesaggi viticoli

Principali itinerari e percorsi segnalati che consentono l'osservazione dei paesaggi viticoli

Principali mete

ad es. cantine sociali, musei, ecomusei



Carta dei caratteri

Legenda

- Aree con presenza di viticoltura
- Rapporto del paesaggi viticoli con la struttura geomorfologica e le risorse naturali**
- Elementi della geomorfologia
- Aree con presenza significativa di modellamento tradizionale del terreno
- Caratteri del paesaggio scenico-percettivo**
- Punti di osservazione e belvedere sui paesaggi viticoli
- ||||| Principali percorsi panoramici sui vigneti
- Fulcri naturali
- Fulcri del costruito
- Crinali e profili paesaggistici
- /// Trame paesaggistiche connesse alle forme di allevamento tradizionale della vite
- Aree rurali di specifico interesse paesaggistico: i vigneti (PPR Piemonte, Art. 32)
- Caratteri degli insediamenti tradizionali connessi alle aree vitate**
- ◇ Insediamenti tradizionali che costituiscono componente del paesaggio viticolo
- ◆ Principali complessi, edifici e manufatti connessi alla viticoltura tradizionale
- ◆◆◆ Fronti urbani di insediamenti storici che costituiscono componente del paesaggio viticolo
- Scene e punti di vista consolidati nell'immaginario sociale
- Principali elementi per la fruizione dei paesaggi vitati**
- Principali itinerari e percorsi segnalati che consentono l'osservazione dei paesaggi viticoli
- Strada Reale dei Vini Torinesi
- ◆ Principali mete (es. cantine sociali, musei, ecomusei)
- Idrografia
- Copertura forestale
- Curve di livello
- Edificato
- Strade e ferrovia
- Confini comunali
- Confini CMT

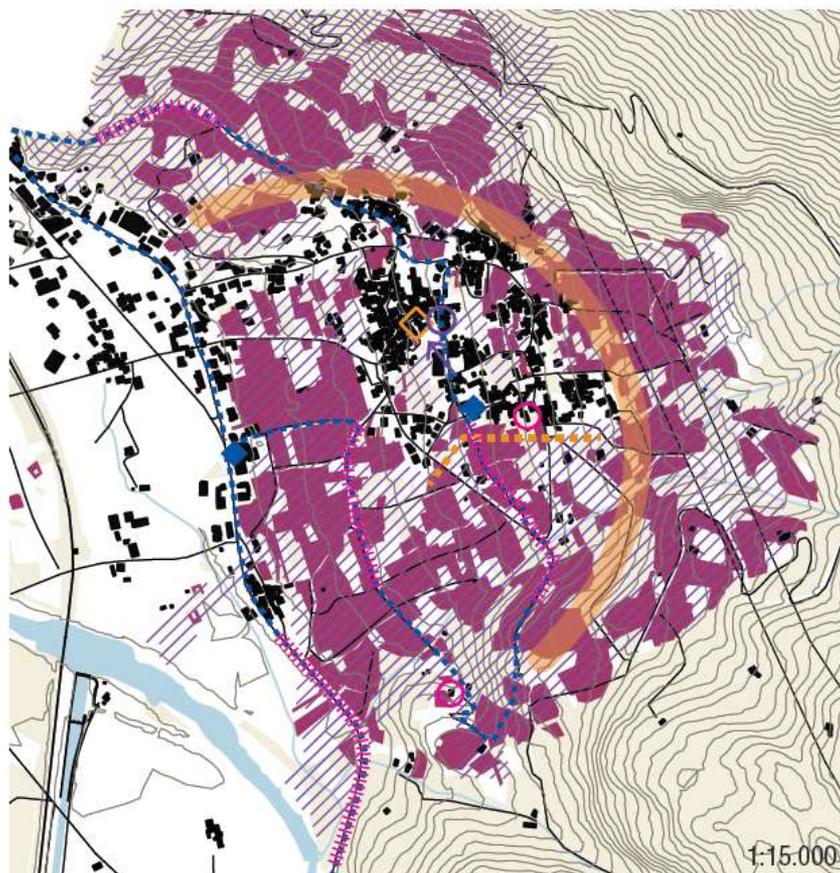


Carta delle azioni

Legenda

- Aree con presenza di viticoltura
- Strada Reale dei Vini Torinesi
- Ob. 1 Preservare i paesaggi viticoli dall'abbandono, dalla frammentazione e incentivarne il recupero**
- Bordi e aree boscate di cui verificare le possibilità di recupero a uso viticolo
- /// Riqualficazione e recupero dell'abbandono dei paesaggi viticoli in contesto lacustre pedemontano
- ◆ Recupero di edifici o manufatti che connotano il paesaggio viticolo tradizionale
- Ob. 2 Identificare e valorizzare i connotati della viticoltura tradizionale**
- ||||| Conservazione attiva delle "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico" (PPR Piemonte, Art. 32)
- === Proposte di nuove "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico"
- Riduzione dell'impatto visivo della paleria dei nuovi impianti
- Ob. 3 Preservare i paesaggi viticoli degli impatti con nuove forme di uso del suolo**
- Salvaguardia delle linee di crinale o versanti (vitati e non) di particolare pregio paesaggistico
- Ob. 4 Preservare la riconoscibilità di nuclei e borgate**
- ◆ Valorizzazione e conservazione della morfologia di impianto dei centri storici
- Controllo della diffusione urbana a margine delle aree vitate e all'interno delle visuali
- ◆◆◆ Fronti urbani sui vigneti da mitigare/riqualificare
- Ob. 6 Valorizzare la qualità scenica della fruizione dei paesaggi viticoli**
- Belvedere: riqualficazione della panoramicità, realizzazione di aree di sosta attrezzate e non, installazione di segnaletica turistica coordinata
- Itinerari e percorsi: riqualficazione della panoramicità, gestione della vegetazione spontanea
- ▲ Porte di accesso: valorizzazione
- Ob. 7 Identificare e mitigare le interferenze visive**
- Detrazioni visive puntuali
- ◆◆◆ Recupero dei percorsi panoramici, attraverso eliminazione o mitigazione delle interferenze/barriere visive
- Interramento o mitigazione delle linee dell'alta tensione
- Mitigazione dei muri di contenimento dei terrapieni
- Mitigazione o trasferimento dei capannoni ad uso agricolo, industriale e commerciale
- ◆◆◆ Controllo della vegetazione infestante di ostacolo o interferenza alla fruizione visiva dei paesaggi viticoli
- Idrografia
- Copertura boscata
- Curve di livello
- Edificato
- Strade e ferrovia
- Confini comunali
- Confini CMT

Carta dei caratteri



- Vignobles | Vigneti
- Struttura geomorfologica e risorse naturali*
- Elementi della geomorfologia
- Caratteri del paesaggio scenico-percettivo*
- Punti di osservazione e belvedere sui paesaggi viticoli
- |||| Principali percorsi panoramici sui vigneti
- Fulcri del costruito
- /// Trame paesaggistiche connesse alle forme di allevamento tradizionale della vite
- Caratteri degli insediamenti tradizionali connessi alle aree vitate*
- ◇ Insediamenti tradizionali componente del paesaggio viticolo
- Fronti urbani di insediamenti storici componente del paesaggio viticolo
- Scene e punti di vista
- Principali elementi per la fruizione dei paesaggi vitati*
- Principali itinerari e percorsi segnalati su paesaggi viticoli
- ◆ Principali mete (es. cantine sociali, musei, ecomusei)

Fig. 1 Carte des caractères des paysages viticoles. Carema (TO) | Carta dei caratteri dei paesaggi viticoli. Carema (TO).

Carta delle azioni

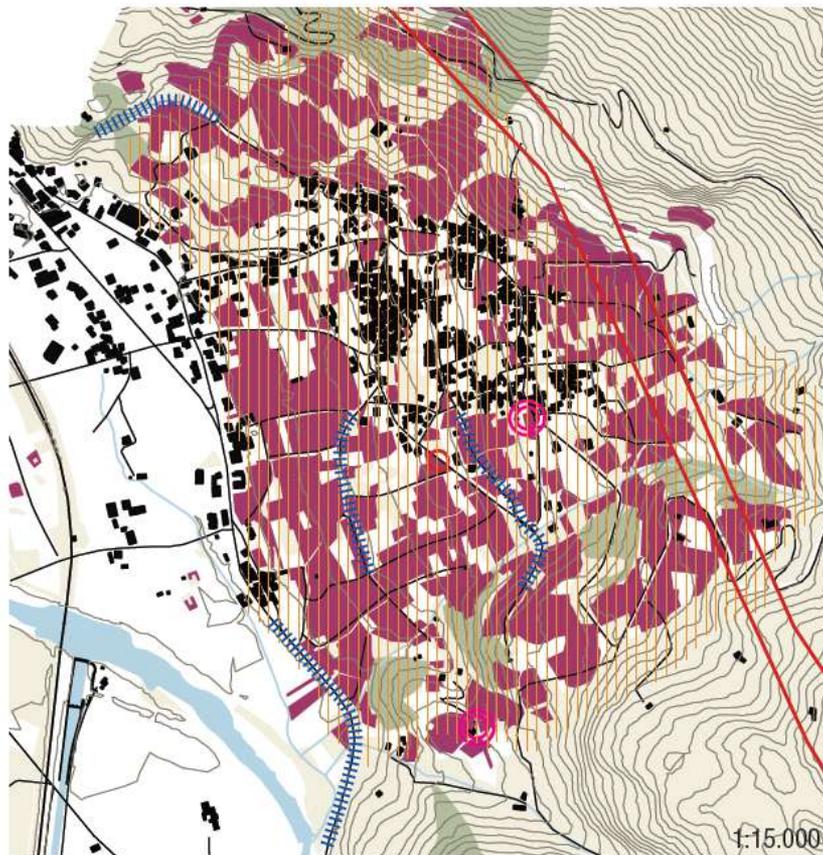


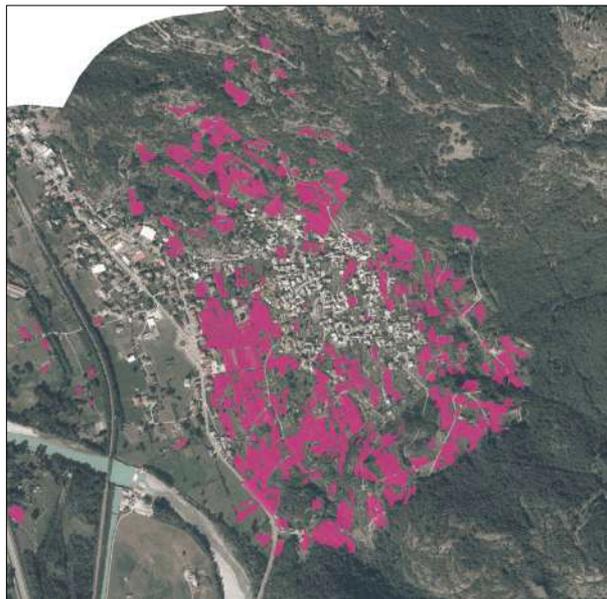
Fig. 2 Carte des actions paysagères. Carema (TO) | Carta delle azioni paesaggistiche. Carema (TO).

- Vignobles | Vigneti
 - Ob. 1 Preservare i paesaggi viticoli dall'abbandono, dalla frammentazione e incentivarne il recupero*
- Bordi e aree boscate di cui verificare le possibilità di recupero a uso viticolo
 - Ob. 2 Identificare e valorizzare i connotati della viticoltura tradizionale*
- ||| Conservazione attiva delle "Aree rurali di specifico interesse paesaggistico" (PPR Piemonte, Art. 32)
- Riduzione dell'impatto visivo della paleria dei nuovi impianti
 - Ob. 6 Valorizzare la qualità scenica della fruizione dei paesaggi viticoli*
- ⊙ Belvedere: riqualificazione panoramicità, realizzazione aree di sosta attrezzate e non, installazione segnaletica turistica coordinata
- |||| Itinerari e percorsi: riqualificazione panoramicità, gestione della vegetazione spontanea
 - Ob. 7 Identificare e mitigare le interferenze visive*
- Interramento o mitigazione delle linee dell'alta tensione

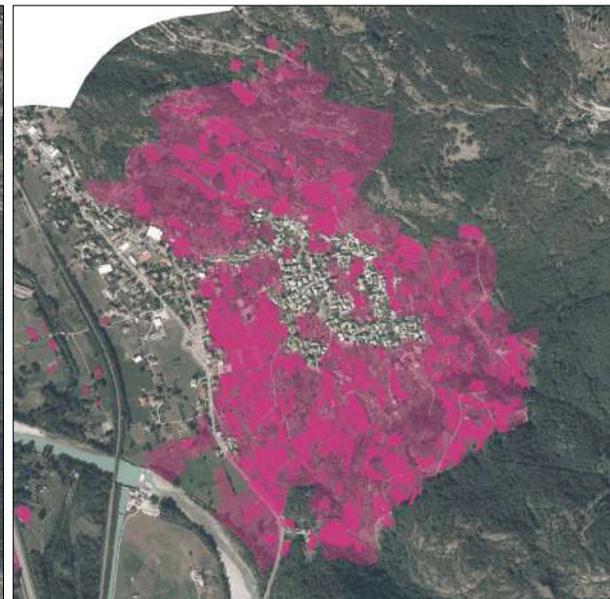
Mappare i vigneti, i paesaggi viticoli



Ortofoto AGEA (2018)



Anagrafe Agricola del Piemonte (2019)



Anagrafe Agricola del Piemonte

scala catastale, informazioni

Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (PPR Piemonte, Art. 32):

- Sv3 Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità
- Sv6 Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi - I vigneti

Mappare le aree boscate, le aree "non-bosco" recuperabili a vigneto



Ortofoto Regione Piemonte (1980-90)



Ortofoto AGEA (2018), Anagrafe Agricola (2019)



Carta Forestale del Piemonte (2016)

Secondo IPLA e Regione Piemonte (2017), le **categorie forestali sintomatiche di processi di abbandono nei paesaggi rurali** sono robinieti, orno-ostrieti, querceti di roverella, arbusteti. In realtà, anche il castagno acidofilo.

> Individuazione delle aree boscate particolarmente suscettibili dal punto di vista paesaggistico per il recupero a vigneto, attuabile secondo la procedura del Regolamento "non-bosco" (2/R/2017, Art. 3 Perimetrazioni comunali)

AZIONI PER LA CONSERVAZIONE E LA GESTIONE DEI VIGNETI EROICI DI POMARETTO

Danilo Breusa, Sindaco di Pomaretto (TO)



Foto: Città metropolitana di Torino



LA CANDIDATURA AL REGISTRO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI STORICI DEI TERRAZZAMENTI VITATI ALLE FALDE DEL MOMBARONE

Arch. Sabrina Noro, Sindaco di Settimo Vittone (TO)



Foto: Città metropolitana di Torino



DOMANDE?